

Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2008)
Heft: 1

Artikel: Comparto di Biasca stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419090>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Comparto di Biasca

Stato dei lavori

Sulla tratta a cielo aperto proseguono la progettazione e l'esecuzione finalizzati ad accogliere le opere di tecnica ferroviaria che permetteranno il montaggio delle infrastrutture elettromeccaniche dentro e fuori la Galleria di base del San Gottardo. Parallelamente si sviluppano gli interventi di carattere ambientale e il progressivo completamento del deposito di materiale della Buzza di Biasca.

Fondazioni delle barriere foniche da Biasca a Pollegio

Nel febbraio 2008 è iniziata l'esecuzione delle fondazioni per le future barriere foniche che proteggeranno gli abitati di Biasca e Pollegio dal rumore proveniente dalla nuova linea ferroviaria veloce dopo la sua messa in esercizio.

Questa prima tappa dei lavori comprende l'esecuzione di fondazioni, piane metalliche e zoccoli in calcestruzzo nella tratta tra il sottopasso Boscone in zona Giustizia del Comune di Biasca e via

Mondai nel Comune di Pollegio. Queste strutture permetteranno la posa della ghiaione della massciata e dei binari di accesso alla Galleria di base per il montaggio delle infrastrutture elettromeccaniche da parte dell'impresa di tecnica ferroviaria.

I pannelli fonoassorbenti in legno saranno montati prima dell'apertura al traffico commerciale della linea ferroviaria veloce.



Deposito della Buzza di Biasca e riale Vallone

Nel gennaio 2008 è stato dato inizio ai lavori di finitura del deposito della Buzza. Partendo dal fronte sud del deposito si profilano le scarpate, le piste di manutenzione e le infrastrutture di evacuazione delle acque. La semina di queste superfici creerà a breve una rigogliosa copertura erbosa che consoliderà la coltre terrosa ed eliminerà progressivamente il sollevamento di polvere. Negli anni venturi saranno creati un ce-

spuglieto nella parte inferiore e un castagneto nella parte superiore delle scarpate del deposito.

Contemporaneamente, alla confluenza tra l'alveo originale e quello alternativo del riale Vallone sono in fase di completamento i lavori di rinforzo delle sponde che proseguiranno sulle vasche di ritenuta superiori fino al completamento previsto durante l'estate 2008.



Rivitalizzazione del riale Froda

In concomitanza con i lavori di ripristino idraulico del tratto terminale del riale Froda promossi e completati dal Comune di Biasca, AlpTransit San Gottardo SA sta procedendo con la rivitalizzazione delle sponde dello stesso tramite la posa di cespugli ed essenze che in futuro costituiranno un ecosistema oltremodo ricco e diversificato con beneficio sicuro per le specie animali che vi troveranno dimora.

Lungo il canale Froda è pure stata intrapresa la lotta al Poligono del Giappone, un infestante oltremodo aggressivo nei confronti della flora autoctona. Metodologie diversificate di contenimento di questo infestante sono attualmente testate sul terreno e i primi risultati positivi sono già visibili.

